

Gentili condomini e inquilini,

da qualche anno l'intera area torinese è interessata dalla presenza di un fastidioso insetto di origine asiatica, la **Zanzara Tigre**, facilmente distinguibile dalle zanzare comuni per la livrea **nera con punti e striature bianche**.

La Zanzara Tigre è molto molesta e in condizioni particolari può rendersi responsabile della diffusione di malattie di origine tropicale. Per queste ragioni, l'Amministrazione Comunale, ha deciso da tempo di aderire ad un Progetto regionale di lotta alle zanzare,



Zanzara Tigre adulta



Larva di Zanzara Tigre

che prevede una serie di attività di contrasto su suolo pubblico.

A queste attività, perché il progetto possa dare dei risultati tangibili, si

deve affiancare **la collaborazione di tutti i Cittadini**. Questa zanzara è infatti in grado di **sfruttare ogni piccola raccolta d'acqua stagnante** per il suo sviluppo larvale. E la maggior parte di questi ristagni sono di solito presenti in ambito privato e domestico.

Al fine di evitare di creare le condizioni favorevoli al suo sviluppo in casa propria, si forniscono i seguenti consigli.

<p>1. Prestare attenzione ai <b>sottovasi</b> delle piante di appartamento: se l'acqua vi ristagna a lungo (oltre i 5 giorni) possono nascervi larve di zanzara e concludervi con successo il loro sviluppo. Per evitare che ciò avvenga occorre eliminare l'acqua dei sottovasi almeno una volta a settimana, ad esempio vuotandola nella terra dei vasi stessi.</p>		
<p>2. Sostituire completamente, almeno una volta a settimana, l'acqua di <b>piante acquatiche</b> (papiri, gigli d'acqua, lucky bamboo e simil) e <b>talee</b> in radicazione.</p>		
<p>3. Non lasciare <b>oggetti d'uso comune che possono riempirsi d'acqua piovana</b> su balconi, terrazzi, cortili e giardini: giochi di plastica, secchi, annaffiatori, ecc. possono fornire delle ottime occasioni di sviluppo per le zanzare in caso di pioggia.</p>		
<p>4. Curare la <b>manutenzione del verde</b>, sia nelle parti comuni sia in quelle private, con particolare attenzione a siepi e manto erboso: la vegetazione rigogliosa fornisce un riparo alle zanzare durante le ore più calde del giorno.</p>		
<p>5. In presenza di <b>vasche ornamentali, fontane o piccoli stagni</b>, tenerli sempre asciutti o, se le condizioni lo permettono, introdurre alcuni <b>peschi rossi</b>, ottimi limitatori naturali delle larve di zanzara.</p>		
<p>6. In presenza di <b>orti</b>, non lasciare contenitori o altri oggetti che possano riempirsi d'acqua e divenire siti di riproduzione per le zanzare; bidoni o secchi per la raccolta d'acqua vanno coperti da zanzariere o teli di plastica ben chiusi e tesi che vanno rimossi solo per il tempo necessario all'irrigazione.</p>		
<p>7. Pulire <b>tombini e griglie di scolo</b> affinché l'acqua non ristagni. Nel caso non sia possibile evitarlo (es. caditoie sifonate) occorre procurarsi un <b>prodotto larvicida</b> ed utilizzarlo periodicamente nel periodo maggio - ottobre, attenendosi alle prescrizioni indicate sulla confezione.</p>		
<p>8. Verificare la chiusura dei <b>pozzetti d'ispezione sifonati delle grondaie</b>: se i coperchi sono assenti, forati, rotti o non chiudono perfettamente, possono consentire l'ingresso e l'uscita delle zanzare.</p>		
<p>9. Non abbandonare all'esterno, nelle parti private o in quelle comuni, <b>materiali che possono riempirsi d'acqua</b> in seguito alle piogge (rottami, rifiuti, copertoni teli di nailon ecc).</p>		
<p>10. Nel caso di <b>rimessaggio all'aperto</b> di veicoli, rimorchi, natanti ecc. e di <b>coperture per piscine</b>, curarsi che eventuali tettucci e teli di copertura non formino sacche, ma siano ben tesi in modo da far scorrere l'acqua piovana.</p>		